



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

mipaaf

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2020

SOMMARIO

1. Presentazione	1
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni	2
2.1. Il contesto esterno di riferimento	2
2.2 L'amministrazione.....	5
2.3. I risultati raggiunti	9
3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti	18
3.1. Albero della performance.....	19
3.2. Obiettivi triennali.....	23
3.3. Obiettivi strategici	31
3.4. Obiettivi strutturali.....	43
3.5. Obiettivi Individuali	49
3.6. Trasparenza e standard di qualità.....	49
4. Risorse efficienza ed economicità	50
5. Pari opportunità e bilancio di genere	52
5.1. Bilancio di genere	52
5.2. Piano delle azioni positive	53
5.3. Lavoro Agile.....	54
6. Il processo di redazione della relazione della performance.....	57
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	57
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	58

1. Presentazione

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. c), del D. Lgs. del 25 maggio 2017 n.74, nonché sulla base delle "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance", n. 3 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di novembre 2018 rendiconta i risultati raggiunti nel corso del 2020, in relazione agli obiettivi programmati ed inseriti nel Piano della performance dell'anno in questione con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2020 e rappresenta il consuntivo di una serie di documenti programmatici, quali il Piano della performance 2020 – 2022, che definisce le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi strutturali, nonché la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, che definisce gli obiettivi operativi di competenza dei titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa.

Il presente documento è composto da sei sezioni: la prima costituisce la presentazione, la seconda sezione è rivolta ai cittadini e agli altri stakeholder esterni, ai quali vengono presentati il contesto esterno di riferimento, uno sguardo di insieme dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate. La terza è dedicata alla performance organizzativa (risultati degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance) ed individuale. La quarta sezione illustra i dati di carattere economico-finanziario desunti dal ciclo di bilancio, mentre la quinta si sofferma sull'attività svolta in materia di pari opportunità e bilancio di genere. Infine, la sesta sezione descrive il processo di redazione e adozione della Relazione.

Il documento utilizza un linguaggio accessibile, per rappresentare alla generalità dei cittadini e ai portatori di interessi (c.d. stakeholder) un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti, in un'ottica di visibilità e trasparenza, rendendo possibile l'esercizio del controllo diffuso.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni

In questa sezione si riporta una sintesi del contesto esterno di riferimento, nel quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha operato, e vengono illustrati i principali risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno considerato. Vengono, altresì, indicate le criticità e le opportunità emerse in termini di miglioramento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel 2020 il Covid-19 ha investito la già indebolita economia mondiale, che secondo i dati dell'*outlook* di aprile 2021 del FMI ha perso il 3,3%, dopo aver tracciato un +2,8% nel 2019 già in deciso rallentamento per le tensioni sui dazi, sul petrolio e per la Brexit.

Il FMI l'ha definita una crisi senza precedenti per almeno tre motivi: in primo luogo per l'ampiezza dello shock, secondariamente per l'incertezza sulla sua durata e sulla sua intensità, infine per il ruolo diverso che la politica economica sta rivestendo nel fronteggiarla. Lo shock, infatti, è stato causato soprattutto dal lockdown necessario per contenere il virus, quindi gli ordinari strumenti di politica economica messi in atto per stimolare la domanda aggregata, in questo contesto, non sono stati utilizzabili. La Cina è stata l'unica nazione protagonista di una crescita del PIL nel corso del 2020 (+2,3% sul 2019). Secondo le previsioni, la ripresa che avverrà nel 2021 lascerà comunque il PIL di tutte le economie avanzate sotto il livello pre-virus.

L'Eurozona ha chiuso il 2020 con una flessione del PIL del 6,8%, mentre in Italia il calo è arrivato all'8,9%, secondo gli ultimi dati Istat. A contribuire alla flessione è stata soprattutto la domanda interna, mentre quella estera e la variazione delle scorte hanno fornito un apporto negativo limitato. La contrazione delle attività produttive ha causato una forte riduzione dell'input di lavoro e dei redditi. Il sostegno apportato alla società grazie alle misure anticrisi ha solo limitato il calo dei redditi delle famiglie che è stato del 2,8%, a fronte di una flessione della spesa per consumi finali del 10,9%; di conseguenza è cresciuta la propensione al risparmio, passando dall'8,2% nel 2019 al 15,8% nel 2020.

Sul fronte occupazionale, nel 2020 le unità di lavoro (ULA) sono diminuite del 10,3%, per l'apporto negativo sia di quelle dipendenti (-9,3%), sia di quelle indipendenti (-12,8%). La riduzione ha interessato tutti i macrosettori: -2,3% nel settore primario, -10,2% nell'industria in senso stretto, -8,7% nelle costruzioni e -11,0% nei servizi.

Gli effetti delle misure restrittive nel corso del 2020 sono stati molto eterogenei tra i settori economici. Il comparto agroalimentare, sia la fase agricola, sia quella industriale, non è stato soggetto a blocco delle attività, neppure durante il lockdown di marzo, tuttavia ha risentito dell'emergenza per una serie di fenomeni di filiera. Prima di tutto, la chiusura e poi il forte rallentamento delle attività della ristorazione, in Italia e all'estero, sta influenzando in maniera differente tra le varie filiere, a seconda dell'importanza che questo canale ha nel consumo finale di ciascun prodotto. Se alcune produzioni hanno potuto contare su una compensazione del calo delle vendite Horeca, con un incremento di quelle presso la distribuzione, così non è stato per altri come

il vino, l'ittico e il florovivaismo. Inoltre, le dinamiche sono differenziate anche all'interno di uno stesso settore, con vantaggi di quelle imprese che hanno sempre avuto come interlocutore principale la distribuzione o direttamente il consumatore e svantaggi per quelle più orientate verso la ristorazione. In Italia, il fatturato della ristorazione è diminuito del -37% rispetto al 2019. Il settore ha interrotto una robusta tendenza di crescita manifestatosi nell'ultimo decennio, segnato dal +6% in termini reali della spesa delle famiglie per servizi di ristorazione di fonte Istat, a fronte del -2,5% di quella destinata agli acquisti di alimenti e bevande presso la distribuzione.

Ma la spesa per consumi domestici di prodotti alimentari è una delle poche variabili sulle quali l'emergenza Covid ha avuto un impatto positivo. La tendenza di crescita evidenziata nel 2020 è di gran lunga la più ampia dell'ultimo decennio (+7,4%), raggiungendo il suo culmine a marzo 2020, quando le vendite hanno registrato picchi del +20%. Con il trascorrere delle settimane, poi, la ritrovata fiducia nella capacità del sistema agroalimentare di garantire gli approvvigionamenti quotidiani ha progressivamente attenuato il tasso di crescita degli acquisti. Nella Fase 2, con la conseguente riduzione dell'impatto della diffusione del virus e la graduale riapertura della ristorazione, l'andamento delle vendite è tornato alla normalità con alcune settimane che hanno addirittura visto variazioni negative rispetto al medesimo periodo del 2019 (ad esempio a luglio -2,1%). In autunno, le nuove restrizioni, messe in atto a seguito della crescita dei contagi, hanno generato nuovamente ripercussioni sulle abitudini di acquisto, con conseguenti incrementi delle vendite, senza però raggiungere i picchi di inizio pandemia.

Al contrario, il calo degli affari della ristorazione italiana nel mondo ha fatto sentire tutto il suo peso sulle esportazioni agroalimentari, che avevano aperto l'anno sotto i migliori auspici, ma che chiudono il 2020 con un deciso rallentamento. Dopo il +7% del 2019, nel 2020, l'incremento dell'export agroalimentare, infatti, è di solo l'1,7% su base annua. A fronte del netto calo delle importazioni, il saldo commerciale, strutturalmente in deficit, nel 2020 si è trasformato in un surplus di circa 3 miliardi di euro. Il principale mercato di destinazione rimane la UE, con acquisti durante lo scorso anno pari a poco più di 29 miliardi di euro, in aumento dell'1,4% rispetto l'anno precedente. L'incremento più consistente delle richieste di prodotti agroalimentari italiani deriva tuttavia dai paesi Terzi (+4,4%, per poco meno di 17 miliardi di euro). Tra i segmenti produttivi di maggior successo all'estero si segnalano le paste alimentari, i pomodori trasformati, le mele, l'uva da tavola, il kiwi e l'olio di oliva; al contrario, si sono ridotte le esportazioni di vini e formaggi stagionati. Questi risultati appaiono coerenti con i cambiamenti delle abitudini di consumo causati dalla emergenza sanitaria mondiale che ha determinato una maggiore domanda di prodotti per il consumo in casa (soprattutto pasta, trasformati di pomodori, ortofrutta e latticini) e la contrazione degli acquisti da parte della ristorazione (spumanti e vini di qualità, formaggi stagionati).

Il rallentamento dell'export ha impresso un segno negativo anche sul valore aggiunto dell'industria alimentare, che dopo anni di crescita, traccia un -1,8% rispetto al livello del 2019. Il calo dei consumi di alcuni prodotti (soprattutto di alta gamma) ha comportato la flessione dei ritmi produttivi, quindi delle macellazioni, dell'import di materie prime come latte, carne, animali vivi, ecc., a ciò si è aggiunta anche la carenza di alcune materie prime vegetali nazionali da trasformare, olio e frutta estiva in primis. In effetti, secondo le anticipazioni dell'Istat sul 2020 dell'agricoltura, il

settore avrebbe chiuso l'anno con una flessione in termini reali del 3,3% del valore della produzione e del 6,1% del valore aggiunto. L'andamento meteorologico, infatti, non è stato favorevole per buona parte delle produzioni vegetali, determinando un calo produttivo soprattutto per olio e ortofrutta; la zootecnia, invece, ha tenuto meglio dal lato di prodotti come latte e uova, mentre ha tracciato flessioni dal lato dei capi da macello (soprattutto bovini e suini).

Il segno negativo dei risultati economici dell'agricoltura è in parte conseguenza del Covid-19 e delle misure restrittive messe in atto: si pensi al -8% del valore della produzione dei prodotti florovivaistici, o al -18,9% del valore della produzione delle attività secondarie, o ancora al -8% delle attività di servizi offerti dalle aziende agricole, dopo un decennio di crescita incessante per tutte queste voci. In particolare, il calo delle attività secondarie deriva dalle chiusure subite dal settore agrituristico e dal forte calo delle presenze, con l'azzeramento di quelle straniere, che nel corso degli anni avevano consentito al segmento di consolidarsi; inoltre, va segnalata anche la forte riduzione degli affari per le aziende agricole che, come attività secondaria, offrono la manutenzione del verde. Tra i servizi, invece, la riduzione deriva in particolare dal ridimensionamento delle attività di trasformazione di materie prime agricole, in parte collegata al calo della domanda di quei prodotti più orientati verso la ristorazione, in parte alla carenza di materia prima da lavorare, come nel caso delle olive da olio, che nell'annata 2020-2021 hanno tenuto meno impegnati i frantoi.

Sul fronte dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli nazionali, il 2020 si chiude con una riduzione dell'indice Ismea del 2,7%. A spingere i prezzi al ribasso è il paniere dei prodotti zootecnici (-6%): i capi da macello e i prodotti lattiero caseari; si differenziano da questa dinamica solo i prezzi dei formaggi molli e semiduri, aumentati rispetto al 2019, così come quelli delle uova. I listini dei prodotti vegetali, nel complesso, sono rimasti per lo più allineati rispetto al livello del 2019 (+0,2%), con dinamiche settoriali molto diversificate. In particolare, i prezzi al produttore di cereali, riso, frutta e agrumi, semi oleosi e colture industriali hanno subito dei rincari, a differenza di quelli degli oli e degli ortaggi, che sono notevolmente diminuiti rispetto al 2019. Allo stesso tempo, anche i prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura nel 2020 sono diminuiti del 2,5%. Il calo si deve ai listini dei ristalli (-2,2%), ma soprattutto a quelli dei prodotti energetici (-14,8%). Il prezzo del petrolio (Brent), infatti, dopo aver toccato il minimo storico ad aprile (18,4\$/barile), a partire da maggio ha avviato una fase di ripresa che lo ha portato a 50 \$/barile a dicembre 2020, ancora sotto del 26% rispetto al livello di dicembre 2019

In questo contesto, la fiducia degli operatori dell'agroalimentare non poteva che diminuire. L'indice di clima di fiducia, calcolato come media dei risultati trimestrali, è sceso a -5,9 punti per l'agricoltura, con un crollo della componente relativa alla situazione corrente aziendale, mentre le aspettative per il futuro, a 2-3 anni, sono risultate migliori rispetto al 2019. L'andamento climatico ormai da anni influenza negativamente i risultati delle imprese del settore primario, più dell'emergenza Covid-19 che anch'esse si trovano a fronteggiare, come già evidenziato. Dal 2016 a oggi il valore aggiunto agricolo ha sperimentato flessioni continue ogni anno, a eccezione del 2018. Anche per gli operatori dell'industria alimentare l'indice di clima di fiducia è andato inevitabilmente su terreno negativo nel 2020, toccando -15,6 punti, per un crollo del livello degli ordini e un

incremento delle scorte, mentre le attese degli operatori sulla produzione sono rimaste debolmente positive, pur diminuendo rispetto al 2019.

2.2 L'amministrazione

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare ippica e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale, anche con riferimento alle frodi alimentari ed alla sicurezza alimentare, ferme restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome in tali materie. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

Nel corso dell'anno di riferimento l'Amministrazione è stata oggetto di vari interventi normativi e regolamentari che ne hanno ridefinito più volte le competenze.

L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sopprimendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, il quale ha assunto nuovamente la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il decreto-legge dinanzi citato, all'articolo 1, comma 4, demandava a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, l'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con DPCM 24 marzo 2020, n. 53, e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Con decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

All'esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta attualmente così articolato:

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

- Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea
- Direzione generale dello sviluppo rurale
- Direzione generale dell'economia montana e delle foreste

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica

- Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica

- Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
- Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con il già menzionato DPCM 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore
- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari

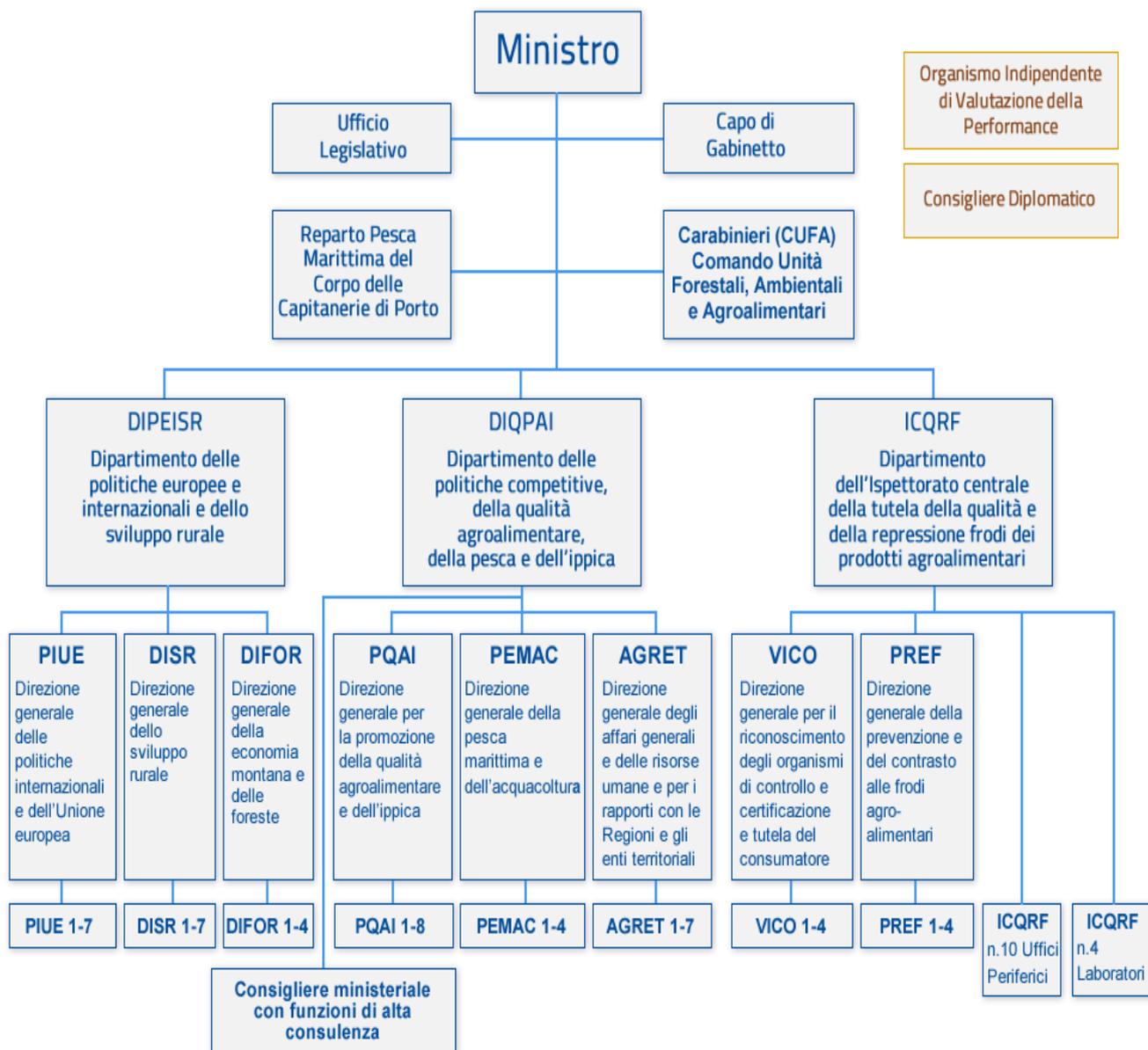
A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, disciplinati con il citato DPCM 5 dicembre 2019, n.180, e segnatamente:

- a) l'Ufficio di Gabinetto;
- b) l'Ufficio legislativo;
- c) la Segreteria del Ministro;
- d) la Segreteria tecnica del Ministro;
- e) l'Ufficio per la stampa e la comunicazione;
- f) l'Ufficio dei rapporti internazionali.

Il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.



Enti Vigilati e Società partecipate

Si riporta di seguito l'elenco degli enti vigilati e delle società partecipate dal Ministero nel corso dell'anno di riferimento.

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none"> • Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); • Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA); • Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia - EIPLI in liquidazione (**); 	<ul style="list-style-type: none"> • Buonitalia S.p.A. in liquidazione (*); • Agenzia Pollenzo S.p.A.; • Unirelab.

<ul style="list-style-type: none">• Ente Nazionale Risi;• Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare.	
---	--

(*) Buonitalia S.p.A. in liquidazione, sebbene soppressa ai sensi dell'art. 12 comma 18 bis del dl n. 95/2012, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, non è ancora estinta permanendo tuttora del contenzioso pendente.

(**) EIPLI in liquidazione, sebbene soppresso ai sensi dell'art. 21, comma 10 del DL 201/2011 convertito con modificazione dalla legge 214/2011 è ancora esistente in quanto non si è ancora realizzata la previsione normativa di cui al comma 11 del medesimo art. 21 che prevede la costituzione di una società interamente pubblica a cui dovrà essere trasferita tutta l'attività del soppresso EIPLI.

2.3. I risultati raggiunti

L'agire del Ministero, nell'anno in esame, è stato caratterizzato dall'intento di raggiungere un sempre più elevato livello in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, tenuto conto delle esigenze di prosecuzione degli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza nonché delle nuove azioni da intraprendere, in coerenza con le linee di indirizzo espresse nella Direttiva del Ministro.

Si offre di seguito una rappresentazione sintetica fornita dai singoli dipartimenti in relazione ai principali impatti generati sulle politiche di competenza con dettaglio dei più significativi obiettivi triennali presenti nel piano performance 2020-2022.

Contributo del dipartimento DIQPAI

In ordine all'obiettivo triennale *“Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale”* e in particolare all'indicatore di impatto outcome – Export agroalimentare made in Italy - si rappresenta che dopo la crescita del 7% del 2019, nel corso del 2020 l'export agroalimentare italiano ha subito un rallentamento, dovuto all'emergenza Covid-19. Nel periodo gennaio-novembre 2020, infatti, le esportazioni agroalimentari italiane sono aumentate del 1,3% per raggiungere un importo complessivo, per il 2020, pari a 46,1 MLD di euro.

Più nel dettaglio, i flussi sono aumentati notevolmente su base annua nei primi tre mesi dell'anno, successivamente, nel peggiore momento dell'emergenza pandemica, ad aprile e maggio ci sono state due flessioni tendenziali accentuate. Nel periodo successivo la dinamica delle esportazioni è stata abbastanza debole, a novembre, invece, c'è stata una ripresa tendenziale dell'export del 5,2% su novembre 2019. Nel complesso, nella seconda parte dell'anno, tra agosto e novembre, la crescita dell'export agroalimentare è aumentata dell'1,4%, un risultato simile alla prima parte dell'anno, gennaio-luglio (+1,3%).

Valore delle esportazioni agroalimentari italiane – milioni di euro e variazione % del periodo agosto-novembre del 2020 sullo stesso periodo del 2019 e gennaio-novembre del 2020 sullo stesso periodo del 2019.

export agroalimentare	milioni di euro
agosto-novembre 19	15.908
agosto-novembre 20	16.125
variazione %	1,4

gennaio-novembre 19	41.694
gennaio-novembre 20	42.243
variazione %	1,3

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Per l'obiettivo triennale *Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali* misurato con l'indicatore – Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2019 - si evidenzia che nel corso dell'anno 2020 il perfezionamento dei contratti di filiera ha determinato un incremento del valore dei relativi investimenti, messi in opera dai beneficiari, maggiore di 80.000.000,00 di euro.

Gli interventi hanno riguardato per lo più il miglioramento degli impianti produttivi, la ricerca, lo sviluppo di produzioni innovative e più in generale un rafforzamento dei rapporti di filiera tra agricoltori, allevatori e trasformatori.

In riferimento all'indicatore di realizzazione fisica - *Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2019* (Fonte Ismea-Nielsen) si evidenzia che l'evoluzione positiva del settore è stata confermata dai dati del mercato interno del biologico: l'andamento delle vendite dell'intero comparto è risultato in crescita del + 4,4% rispetto al 2019 ("Bio in cifre 2020").

In merito all'indicatore binario – Transizione in cloud dell'infrastruttura del SIAN - nel corso dell'anno 2020 è stato costituito un comune gruppo di lavoro MiPAAF-AGEA per valutare congiuntamente i più idonei processi per la progettazione e conseguente attivazione della migrazione del SIAN su piattaforme "cloud".

Per quanto concerne l'obiettivo triennale – *Miglioramento della qualità della programmazione strategica e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi e attraverso la messa a regime del Ciclo della Performance e rafforzamento delle strutture organizzative del MiPAAF* – indicatore binario – Rafforzamento organizzativo delle strutture ministeriali – misurato con il target "Stabilizzazione lavoro agile secondo indicazioni DFP, con forme di controllo sui risultati" per l'anno 2020 è stato raggiunto il target prefissato.

Al riguardo si fa presente che nel corso del 2020 tale modalità lavorativa (lavoro agile), in considerazione dell'emergenza da Covid 19, è stata regolata nella modalità semplificata come previsto dall'art 87 del decreto-legge n. 18 del 2020 e successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, direttive e circolari della Funzione pubblica nonché dalle circolari del Ministero.

Le soluzioni adottate ai fini della rendicontazione delle attività svolte, d'intesa tra dirigenti e il personale interessato, sono stati principalmente report non standardizzati quali comunicazioni via mail al dirigente/responsabile, il confronto verbale (telefono, video chiamate, videoconferenze) tra dipendente e dirigente/responsabile, utilizzo delle banche dati interne (sistemi di protocollazione, cartelle condivise).

Contributo del dipartimento DIPEISR

In ordine all'obiettivo triennale – *Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale si rappresenta quanto segue:*

Indicatore 3 – Attivazione misure finalizzate alla transizione verde e digitale del settore agricolo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nell'anno 2020 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) era ancora in fase di predisposizione. Pertanto, nella presente relazione, il valore rendicontato è uguale zero. Tuttavia, preso atto che nel mese di giugno 2021 il PNRR è stato approvato, il competente Dipartimento intende avviare una procedura che possa prevedere il riconoscimento delle spese compatibili sostenute a partire dal mese di febbraio 2020.

Questo aspetto interessa in particolare la seguente componente:

- M2C4. Investimento 4.3 - Resilienza dell'agrosistema irriguo su cui sono previsti 360 milioni di euro relativi a progetti già avviati. A questo fine, una volta rese disponibili le relative linee guida da parte del MEF, sarà avviata la fase di valutazione della spesa sostenuta, per verificare la conformità con le norme comunitarie previste nel PNRR.

Indicatore 4 – Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di analisi volti alla definizione del Piano strategico nazionale della PAC post 2020

Sebbene il risultato relativo all'anno 2020 sia solamente quello riferito all'"Analisi e osservazioni alla Commissione relative alle Raccomandazioni della Commissione al Piano strategico nazionale." il Dipartimento DIPEISR ritiene utile riportare anche le altre attività svolte per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 10 policy brief;
- 10 SWOT. Essi rappresentano rispettivamente l'analisi del contesto e l'analisi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce su cui si fonda il Piano;
- identificazione dei fabbisogni. Prima bozza;
- definizione della metodologia per prioritizzare i fabbisogni;
- numerosi incontri con Partenariato istituzionale e con Regioni e Province autonome;

Con riferimento al regolamento sui piani strategici della PAC post 2020, nel corso dell'anno 2020 è proseguito il lavoro di adeguamento del testo normativo alle opinioni espresse dagli Stati membri nel corso dei gruppi di lavoro.

La Presidenza europea ha presentato alcune proposte di compromesso sul pacchetto di riforma intorno alle quali è stata raccolta un'ampia condivisione da parte degli Stati membri, con l'adozione finale del General Approach sulle proposte di regolamento per la PAC post 2020. La posizione raggiunta ha introdotto una maggiore ambizione ambientale, con la novità dell'introduzione dei regimi ecologici obbligatori e una condizionalità rafforzata, nonché una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche a livello nazionale ed ampia sussidiarietà garantita agli Stati membri.

L'accordo finale ha tenuto conto delle richieste italiane relative all'olio d'oliva, al recupero dei diritti d'impianto dei vigneti non utilizzati, all'introduzione di un nuovo fondo di mutualizzazione e alla semplificazione delle norme di condizionalità per i piccoli agricoltori.

Con riferimento all'obiettivo triennale 2 – Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione interistituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile si rappresenta quanto segue:

Indicatore 3 – Integrazione banche dati zootecniche e sanitarie volte alla messa a regime del sistema di qualità nazionale sul benessere animale e alla qualificazione del servizio di consulenza aziendale.

L'indicatore in parola si realizza attraverso la sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020) relativa al Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica. Nell'ambito della sopracitata sottomisura è stato ammesso a contributo il progetto LEO "Livestock Environment Open data - Piattaforma Open data per la Zootecnia", con capofila del partenariato l'Associazione Italiana Allevatori (AIA).

Il progetto LEO ha raggiunto una copertura geografica completa, attraverso il coinvolgimento di circa 18.000 aziende zootecniche distribuite sull'intero territorio nazionale, raccogliendo informazioni riconducibili all'ambito identificativo, manageriale, benessere, riproduttivo, qualitativo, fisiologico e sanitario.

Tutti i dati raccolti, inclusi quelli presenti in altre banche dati in cooperazione applicativa, saranno integrati in un sistema accessibile e navigabile da qualsiasi utente esterno, il quale avrà anche la possibilità di scaricare le informazioni senza limitazione alcuna (alcuni dati sono accessibili solo ad utenti qualificati nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR)).

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività relative alle 5 macroazioni progettuali, per quanto concerne le attività relative allo sviluppo del sistema open data, è stata rilasciata una prima versione (alpha) della relativa piattaforma.

In relazione all'OBIETTIVO TRIENNALE - Investimenti per la modernizzazione della rete idrica si rappresenta che:

Indicatore 1 – Potenziamento infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale al fine di migliorare la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici.

In linea con il target “Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale ≥ 200 ”, sono stati adottati 289 provvedimenti.

In relazione all'OBIETTIVO TRIENNALE - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno si rappresenta che:

Indicatore 1 – Definizione criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003.

L'indicatore è espressione dell'obiettivo di realizzazione fisica del progetto, parte integrante delle finalità di cui al Decreto n. 872 del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto criteri e modalità di utilizzo del "Fondo per le foreste italiane" ai sensi dell'articolo 1, comma 664, della legge 31.12.2018 n. 145. Nel corso dell'anno 2020 sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche alla definizione delle modalità tecniche ed amministrative di avvio del progetto "Carta Forestale" attraverso il confronto con gli Enti di ricerca e le Istituzioni pubbliche competenti in materia. Nel frattempo, si è proceduto ad apportare gli aggiustamenti contabili necessari alla corretta classificazione economica del progetto.

Contributo del dipartimento ICQRF

Nel 2020 il settore agroalimentare ha dimostrato di essere strategico per l'economia italiana, in quanto unico settore economico che ha resistito all'emergenza pandemica ancora in corso, a differenza degli altri comparti protagonisti del Made in Italy.

Con oltre 500 miliardi di valore, la filiera agroalimentare è uno dei settori che contribuisce maggiormente alla formazione del PIL nazionale e ha fatto registrare una continua crescita dell'export. L'ICQRF, con la sua quotidiana azione a tutela del Made in Italy, ha contribuito significativamente a mantenere alta la reputazione della qualità dei prodotti italiani.

I risultati operativi del 2020 confermano la qualità del sistema dei controlli italiano e il posizionamento dell'ICQRF tra le principali Autorità antifrode nel food a livello mondiale.

Nell'anno 2020 l'ICQRF ha eseguito 70.992 controlli antifrode, di cui 58.824 ispettivi e 12.168 analitici. Gli operatori ispezionati sono stati 37.508 e i prodotti controllati circa 77.000.

Il contrasto ai comportamenti criminosi nel settore agroalimentare è stato particolarmente intenso e anche nel 2020 l'ICQRF è stato protagonista delle più rilevanti operazioni di polizia giudiziaria in tale ambito. Qualche dato:

159 le notizie di reato e 4.119 le contestazioni amministrative. Ad esse si aggiungono 4.762 diffide emesse nei confronti degli operatori;

circa 22 milioni di kg di merce sequestrata per un valore dei sequestri di oltre 21 milioni di euro;

1.142 gli interventi fuori dei confini nazionali e sul web a tutela delle Indicazioni Geografiche.

I controlli hanno riguardato per oltre il 90% i prodotti alimentari e il circa il 10% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari).

Con riferimento ai singoli comparti agroalimentari, 26.332 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 10.646 l'oleario, 6.856 il lattiero caseario, 3.445 i cereali e derivati, 3.191 l'ortofrutta, 3.166 le conserve vegetali, 3.016 il settore della carne, 1.794 le bevande spiritose, 1.556 il miele, 467 le uova, 382 le sostanze zuccherine e 4.099 altri settori.

I controlli, ispettivi e analitici, sui mezzi tecnici in agricoltura sono stati nel complesso 6.042.

L'ICQRF è autorità competente ad irrogare le sanzioni per le violazioni amministrative in materia di: etichettatura dei prodotti alimentari, produzioni a denominazione d'origine e ad indicazione geografica protetta (DOP ed IGP), vino e prodotti vitivinicoli, produzioni da agricoltura biologica, Organismi Geneticamente Modificati, sementi e materiale di propagazione vegetale, mangimi e materie prime per mangimi; l'ICQRF, in qualità di Autorità sanzionatoria per numerose violazioni nell'agroalimentare, anche contestate da altre Autorità di controllo, ha emesso 1.899 ordinanze ingiunzioni di pagamento, per un importo di circa 17 milioni di euro.

L'Italia, attraverso l'ICQRF, si conferma al vertice europeo della protezione delle Indicazioni Geografiche intervenendo a livello internazionale e sul web per la tutela del Made in Italy: come Autorità ex officio per i prodotti DOP/IGP e Organismo di contatto in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo, l'ICQRF ha attivato 1.142 interventi nel 2020.

Negli ultimi 5 anni gli interventi ICQRF a tutela dei prodotti italiani fuori dei confini nazionali e sul web sono stati ben 4.418.

Sul web, in particolare, grazie alla continua collaborazione con il web marketplace (Alibaba, Amazon, Ebay e Rakuten), nel 2020 l'ICQRF ha attivato ben 1.079 interventi a tutela delle produzioni italiane, con il 99% di successi.

In qualità di Food Fraud Contact Point (FFCP) tra Italia e UE, nel corso del 2020, l'ICQRF ha gestito 127 interventi, 88 dei quali su segnalazione di altri Stati membri e 39 di iniziativa italiana. In 11 casi la segnalazione è stata fatta nell'ambito del piano coordinato di controllo UE attivato per contrastare l'illegale vendita e pubblicità sul web di prodotti con illeciti riferimenti alla prevenzione e cura del COVID-19.

Anche in piena emergenza epidemiologica non è stato mai interrotto il gemellaggio amministrativo Twinning GE 16 ENI EC 03 18 "Establishing efficient protection and control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia", che vede l'ICQRF a guida del progetto: insieme ai colleghi dell'INAO francese, l'ICQRF sta fornendo l'assistenza tecnica alla Georgia per instaurare in tale Stato un efficiente sistema di protezione delle Indicazioni geografiche.

L'ICQRF svolge in Italia la vigilanza sugli organismi di controllo (OdC), pubblici e privati, delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (produzioni da agricoltura biologica, prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP e STG, vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, carni con etichettatura facoltativa). Nel 2020 ICQRF ha svolto attività di vigilanza su 50 OdC, delle quali, 13 nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, 19 nell'ambito dei vini a DOP e IGP, 16 nell'ambito dell'agricoltura biologica e 2 nell'ambito dell'etichettatura carni.

L'ICQRF, inoltre, ha un ruolo importante nella gestione delle grandi banche dati agroalimentari: l'Italia rimane l'unico Paese al mondo dotato di registri telematici per la movimentazione di vino e olio. I registri telematici, insieme al Registro Unico dei Controlli Ispettivi (RUCI), costituiscono preziosi strumenti ai fini del controllo e pongono l'Italia all'avanguardia nella gestione del rischio e nella conoscenza dinamica dei mercati.

Con i suoi laboratori di analisi e oltre cento tecnici di laboratorio, l'ICQRF dispone di una autonoma capacità di verifica analitica delle produzioni agroalimentari, peculiarità che ha pochi riscontri a livello internazionale.

I laboratori ICQRF sono altresì impegnati, come compito istituzionale, nello svolgimento di attività di ricerca, in quanto strumento essenziale per migliorare l'azione di contrasto alle frodi nel settore agroalimentare, nonché per la valorizzazione delle caratteristiche di qualità degli alimenti. L'ICQRF sviluppa nuove metodiche di analisi su matrici agroalimentari in grado di evidenziare l'eventuale ricorso a pratiche produttive fraudolente o identificare nuovi parametri per la caratterizzazione qualitativa degli alimenti.

I risultati operativi ottenuti nel 2020, nonostante le evidenti difficoltà prodotte dall'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, confermano l'efficienza dell'ICQRF nel tutelare le produzioni agroalimentari italiane. Allo stesso modo, valorizzano il lavoro di milioni di produttori

italiani che, anche in situazioni di emergenza, hanno saputo dare un contributo di crescita e di immagine fondamentale per il nostro Paese.

La tutela del Made in Italy agroalimentare nel mondo e sul web

L'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari con 873 prodotti agroalimentari riconosciuti dall'UE.

L'ICQRF è in Europa l'Autorità italiana ex officio per le DOP e IGP e l'Organismo di contatto italiano in materia di controlli nel settore vitivinicolo. È l'autorità che adotta tutte le misure necessarie per far cessare in Europa e nel mondo l'uso illecito delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Protette italiane, sia nel settore del Food che del Wine.

Sul Web, a livello mondiale, agisce per tutelare i prodotti di qualità italiani a DO e IG, attraverso la collaborazione con i principali player mondiali dell'e-commerce. Da diversi anni l'ICQRF, infatti, opera sulle piattaforme di Ebay, Alibaba e Amazon e, da ottobre 2020, anche su Rakuten come soggetto legittimato (owner) a difendere il "nome" delle Indicazioni Geografiche italiane. Grazie a specifici protocolli d'intesa per la tutela dei nomi protetti nell'agroalimentare e stretti rapporti di collaborazione, l'ICQRF dialoga direttamente con i grandi player mondiali bloccando nel giro di qualche ora gli annunci ingannevoli e/o evocativi dei prodotti di eccellenza italiani.

ICQRF ha operato, sinora, 4.418 interventi all'estero e sul web, compresi gli interventi sulle principali piattaforme web del mondo: Alibaba, Ebay, Amazon e Rakuten. Nel 2020 l'ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato 1.142 casi: 955 prodotti in vendita sul marketplace e-Bay, 88 quelli su Amazon, 24 su Alibaba e 12 su Rakuten; 32 casi hanno riguardato prodotti vitivinicoli e 31 prodotti agroalimentari in vendita su siti web e in esercizi commerciali di operatori esteri.

La formazione del personale

Nel 2020 l'ICQRF ha coinvolto nell'attività di formazione 492 unità di personale, pari al 72% dei presenti effettivi. Le partecipazioni individuali alle varie attività sono state complessivamente 1.350, considerando che nel corso dell'anno ciascun dipendente ha potuto partecipare a più di una attività formativa e di aggiornamento.

A causa dell'emergenza epidemiologica da "COVID 19" gran parte del personale ha svolto l'attività lavorativa in lavoro agile, per cui nel 2020 è stato predisposto e realizzato anche un programma di formazione a distanza.

2.4. Le opportunità e le criticità

Con riferimento al processo di attuazione del ciclo della performance 2020, si evidenzia quanto segue:

- la programmazione economico finanziaria 2020-2022 è avvenuta nei tempi previsti dalla normativa. Con la nota integrativa dello stato di previsione della spesa del Ministero sono state ridefinite le priorità politiche e individuati gli obiettivi di spesa strategici e strutturali con i correlati indicatori e target, distinti per Centro di responsabilità amministrativa. In linea con le priorità politiche la Direttiva ministeriale per l'anno 2020 - modificata e integrata in corso d'anno - ha assegnato ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa gli obiettivi strategici e strutturali e le relative risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle azioni e dei programmi connessi ai settori di intervento del Ministero, corredandoli dei rispettivi indicatori e target, al fine di consentire di misurare lo stato di avanzamento in corso d'anno. Sono stati attribuiti ai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero n. 19 obiettivi, di cui n. 12 strategici e n. 5 strutturali, oggetto di monitoraggio, e n. 2 obiettivi strutturali assegnati al CRA Gabinetto.

- la definizione del sistema delle direttive di II e III livello è stata completata nel mese di marzo, ad eccezione delle direzioni generali pemac e pqai nell'ambito delle quali, a causa delle procedure di interpello per la nomina dei direttori generali, sono state ultimate rispettivamente nei mesi di agosto e ottobre 2020; l'aggiornamento del Piano della Performance 2020-2022 è avvenuto con Decreto del Ministro n. 9397342 del 23/12/2020 - Registrato dalla Corte dei conti in data 23/02/2021 al n. 107;

- le procedure di valutazione, inerenti all'anno 2020, sono state oggetto di confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS.. A tale riguardo la Direzione Generale AGRET ha emanato la Circolare prot. n. 75827 del febbraio 2021, con la quale viene confermata la disponibilità della funzionalità, sul Sistema di Gestione del Personale, per la gestione della valutazione della performance. Vengono altresì indicati i criteri per la determinazione del coefficiente di presenza applicato al 'Punteggio risultati'.

Sono in corso di definizione le procedure di un sistema di supporto al ciclo che, avvalendosi degli strumenti e delle risorse delle tecnologie dell'informazione, indirizzi al conseguimento dei benefici sintetizzati nel seguente grafico.



A seguito delle modifiche legislative e normative, conseguenti all’attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica ha emanato diverse linee guida operative che a tutt’oggi definiscono gli step procedurali per il ciclo della performance.

Le Linee guida per la Relazione annuale sulla performance, pubblicate nel novembre 2018, forniscono indicazioni in merito alle modalità di redazione della Relazione medesima da parte delle amministrazioni e alle modalità di validazione della stessa da parte degli Organismi Indipendenti di valutazione.

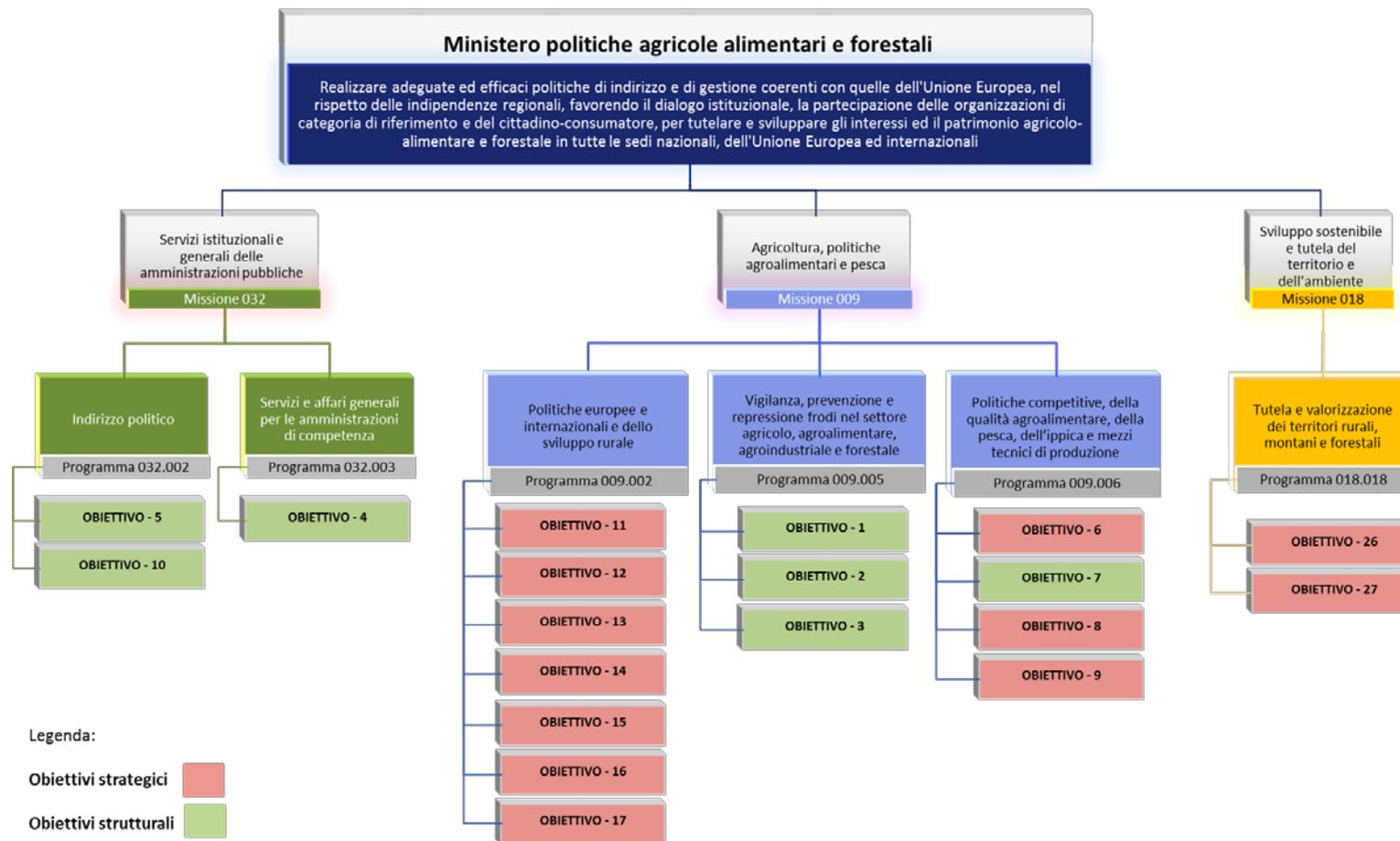
Nel dicembre 2019, sono state pubblicate le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale che forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della performance individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti.

3.Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti

In questa sezione l’Amministrazione presenta i risultati di performance conseguiti nel corso del 2020 secondo una logica a cascata: sono riportati gli obiettivi strategici e i relativi risultati ottenuti (*outcome*); successivamente vengono sviluppati gli obiettivi e i relativi piani di attività.

3.1. Albero della performance

L'attività del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con le connesse risorse, era articolata in 3 missioni¹ e 6 programmi²:



¹ Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

² Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all’interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

MISSIONE	PROGRAMMA	CENTRO RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	OBIETTIVO
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 - Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.
			12 - Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi
			13 - Potenziamento e ri-orientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020
			14 - Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.
			15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.
			16 - Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

			17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	Dipartimento delle politiche europee e dello sviluppo rurale	26 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.
			27 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	6 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali
			7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive

			8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)
			9 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi
	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	1 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli
			2 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio
			3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo
			5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance

3.2. Obiettivi triennali

Si riportano di seguito gli obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione per il triennio di riferimento:

TUTTI I CRA			CRA 1,2,3,4	
OBIETTIVO TRIENNALE	1 – Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale			RISULTATO CONSEGUITO
Indicatore	Unità di misura	TARGET		ANNO
		Baseline 2019	2022	2020
1 – Export agroalimentare made in Italy	NUMERICO	44,6 MLD euro	50 MLD euro	46,1 MLD euro DIQPAI ICQRF riferisce che, pur avendo contribuito a questo obiettivo con la propria attività di controllo a tutela del Made in Italy non è in grado di quantificare il dato in euro
– Piano per la logistica agroalimentare – valore dei progetti avviati	NUMERICO	0	500 MLN euro	Attività in corso
3 – Attivazione misure finalizzate alla transizione verde e digitale del settore agricolo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	NUMERICO	0	Attivazione misure di sostegno al settore agricolo nel PNRR (maggiore di 2 MLD di €)	0
4 – Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di analisi volti alla definizione del Piano strategico	NUMERICO	Istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione	Istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno ≥ 4	1

nazionale della PAC post 2020		nazionale previsti nell'anno 2		
----------------------------------	--	--------------------------------------	--	--

TUTTI I CRA		CRA 1,2,3,4		
OBIETTIVO TRIENNALE	2 – Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione inter-istituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile			RISULTATO CONSEGUITO
Indicatore	Unità di misura	TARGET		ANNO
		Baseline 2019	2022	2020
1 – Conclusione della fase sperimentale di applicazione della valutazione partecipata da stakeholder e utenti, come da Linee guida n. 4/2019 del DFP	BINARIO/ NUMERICO	No	Mappatura stake-holder, almeno 1 rilevazione per ogni DG	NO
2 – Attivazione strumenti innovativi di consultazione	BINARIO/ NUMERICO	No	Utilizzo sperimentale di 2 strumenti innovativi (Team think, focus group, panel di esperti...)	NO
3 – Integrazione banche dati zootecniche e sanitarie volte alla messa a regime del sistema di qualità nazionale sul benessere animale e alla qualificazione del servizio di consulenza aziendale	NUMERICO	0	Realizzazione banca dati in modalità "OPEN" contenente informazioni sanitarie e zootecniche (1)	0

TUTTI I CRA			CRA 1,2,3,4	
OBIETTIVO TRIENNALE	3 – Miglioramento della qualità della programmazione strategica e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi e attraverso la messa a regime del Ciclo della Performance e rafforzamento delle strutture organizzative del MIPAAF			RISULTATO CONSEGUITO
Indicatore	Unità di misura	TARGET		ANNO
		Baseline 2019	2022	2020
1 – Messa a regime del ciclo della performance	BINARIO	No	Rispetto di tutte le scadenze di legge e Linee guida DFP per il ciclo della performance	NO
2 – Rafforzamento organizzativo delle strutture ministeriali	BINARIO	No	Stabilizzazione lavoro agile secondo indicazioni DFP, con forme di controllo sui risultati.	SI
			20 % di profili innovativi nell'ambito delle nuove assunzioni del periodo	NO
3 – Sviluppo qualitativo del coordinamento tra le strutture ministeriali e della vigilanza sul sistema degli enti e delle società controllate e partecipate	BINARIO	No	Produzione di 2 documenti condivisi su: a) Problematiche degli aiuti di Stato b) modalità di orientamento e vigilanza verso il sistema allargato del MIPAAF	NO

OBIETTIVO TRIENNALE		Investimenti per la modernizzazione della rete idrica		RISULTATO CONSEGUITO
Indicatore	Unità di misura	TARGET		ANNO
		Baseline 2019	2022	2020
1 – Potenziamento infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale al fine di migliorare la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici	NUMERICO	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale 300	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale ≥ 200	289

OBIETTIVO TRIENNALE	Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno			RISULTATO CONSEGUITO
Indicatore	Unità di misura	TARGET		ANNO
		Baseline 2019	2022	2020
<p>1 – Definizione criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003</p>	PERCENTUALE	Grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" da trasferire ai soggetti individuati 50%	Grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" da trasferire ai soggetti individuati 80%	0

DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica **CRA 3**

OBIETTIVO TRIENNALE	Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali			RISULTATO CONSEGUITO
Indicatore	Unità di misura	TARGET		ANNO
		Baseline 2019	2022	2020
1 – Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2019	FINANZIARIO (EURO)	30.000.000,00 euro	≥ 80.000.000,00 euro	> 80.000.000,00 euro
2 – Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2019 (Fonte Ismea-Nielsen)	PERCENTUALE	2%	≥ 2%	4,4%
3 – Transizione in cloud dell'infrastruttura del SIAN	BINARIO	No	Completamento della migrazione del CED del SIAN nella nuova configurazione cloud, in base alle indicazioni Ue, Consip e AgID	NO

**DIPARTIMENTO: Dipartimento dell'Ispezzione centrale
della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari** CRA 4

OBIETTIVO TRIENNALE		Affinamento dei controlli, mediante il rafforzamento degli strumenti tecnologici e delle piattaforme informative - registri telematici di vino, olio e RUCI - e lo sviluppo delle competenze professionali		RISULTATO CONSEGUITO
Indicatore	Unità di misura	TARGET		ANNO
		Baseline 2019	2022	2020
1 – Incremento dotazione di strumenti tecnologici e piattaforme	NUMERICO (banche dati per effettuazione controlli)	3	≥ 4 (incremento di almeno 1 banca dati per reportistica e analisi del rischio)	3
2 – Sviluppo di competenze professionali mediante organizzazione interna di specifiche iniziative formative	NUMERICO (unità di personale partecipanti alle iniziative formative)	493	600	492

3.3. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici e strutturali del MIPAAF per l'anno 2020 sono stati individuati e assegnati ai Dipartimenti con la direttiva del Ministro sulla attività amministrativa e successivamente rielaborati ai fini del Piano della performance.

Per il CRA 1 "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" non sono stati riportati gli obiettivi annuali in quanto la valutazione del personale ivi assegnato non è soggetta a misurazione.

OBIETTIVO N.11			
Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.			
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Definizione e tutela interessi agricoli nazionali mediante partecipazione a processi decisionali, di Consiglio e Commissione UE e monitoraggio lavori del Parlamento UE, per comparto agricolo, anche per future revisioni PAC; partecipazione a consessi internazionali di competenza WTO, Codex alimentarius, OCSE, FAO, G7 e G20 Agricoltura, OIV, COI, UNESCO, UNECE; supporto per accordi internazionali Coordinamento strategico ai fini attuazione nazionale PAC, per pagamenti diretti e OCM, in sinergia con Il pilastro, con riferimento a integrazione di filiera in comparti strategici, miglioramento trasparenza del mercato, attuazione programmi di sostegno europei di competenza, iniziative per sostegno e rilancio di settori agricoli e zootecnici strategici, anche in crisi e/o difficoltà. Riconoscimento e supervisione organismi pagatori, compresi adempimenti di certificazione dei conti. Coordinamento procedimenti rettifiche finanziarie proposte da Comm.one UE, comunicazione irregolarità e procedure di conciliazione			
INDICATORI			
1. Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Numero dei dossier	≥ 4	8
2. Organismi pagatori oggetto di attività di supervisione, ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti di riconoscimento			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥ 2	3
RISORSE FINANZIARIE			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 64.476.629,15		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 57.863.396,74	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2		DIPARTIMENTO - DIPEISR	
DIREZIONE GENERALE:		PIUE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	

OBIETTIVO N.12

Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attività di competenza per azioni volte alla limitazione degli sprechi alimentari, all'impiego eccedenze e alla distribuzione derrate alimentari a persone indigenti.

INDICATORI

1.Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Binario	SI	SI

2. Adozione del provvedimento per il trasferimento delle risorse individuate nel Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti entro due mesi dalla pubblicazione del Programma.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 59.834.167,77 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 59.089.500,43

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2 DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE: PIUE

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO 100%

OBIETTIVO N.13

Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attuazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, svolgimento delle attività attuative degli impegni assunti con l'UE. Si tratta dell'attività che il Mipaaf deve realizzare sfruttando, in particolare, il programma di assistenza tecnica rete rurale che vede come soggetti attuatori il CREA e l'ISMEA. Trattasi quindi di riorientare le attività programmate, per allinearle ai cambiati fabbisogni del sistema agricolo rappresentato dal Mipaaf e dalle Regioni per la preparazione della riforma PAC (politica agricola comune) post 2020.

INDICATORI

1. Avanzamento annuale delle attività di supporto all'Autorità di gestione per l'attuazione del programma RRN - raggiungimento degli output programmati nel biennio

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	≥ 40%	40%

2. Attività di coordinamento delle Politiche di Sviluppo Rurale (PSR regionali e nazionali)

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	= 30	34

3. Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (II pilastro) post-2020 e per la parte di competenza sulle prospettive finanziarie

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	= 2	2

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 427.735.896,08 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 426.470.157,56

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2 DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE: DISR

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO **100%**

OBIETTIVO N.14

Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale per la tutela delle risorse idriche

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammmodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura per l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche.

INDICATORI

1.Stato di avanzamento attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e lo stato avanzamento lavori (Sal).

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero provvedimenti	≥ 250	289

2.Avanzamento della spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	≥ 6%	7,83%

3.Individuazione dei beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	NO

richiesta e ottenuta la cassazione dell'indicatore poiché la normativa per il contenimento dell'epidemia Covid 19 (ai sensi dell'art. 103 del DL n. 18 del 2020 e l'art. 37 del DL n. 23 del 2020), ha comportato uno slittamento dei termini, tra cui quello di presentazione delle domande al bando approvato con - D.M. 39228 del 6/12/2019 al 21 settembre 2020 , rendendo difficile il raggiungimento dell'obiettivo nei tempi previsti.

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 132.895.073,46 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 121.205.515,69

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2 DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE: DISR

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO **100%**

OBIETTIVO N.15

Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda gli interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi e all'emanazione delle normative previste in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi. Interventi per la tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura, investimenti per la Biodiversità per l'attuazione del principio di condizionalità anche a tutela del clima e dell'ambiente. Interventi di prevenzione contro le avversità climatiche, tramite gli incentivi assicurativi e fondi indennizzatori

INDICATORI

1.Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L. 101/2004

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	= 3	3

2.Adempimenti connessi alla gestione, aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite) e del registro fertilizzanti; dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	= 90%	90%

3. Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	= 100%	100%

4.Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano azione nazionale - utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata)

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 279.542.041,89 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 288.083.437,83

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2 DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE: DISR

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO **100%**

OBIETTIVO N.16

Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo viene perseguito attraverso iniziative di innovazione e ricerca coerenti: con la programmazione comunitaria (H2020 e la strategia del PEI AGRI - Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura) promosse dall'UE, in particolare ERANET e JPI, e tramite la partecipazione ad altri consessi internazionali (FAO, etc) per favorire l'internazionalizzazione della ricerca nazionale; con le 6 aree individuate nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR) per favorire il rilancio di imprese di settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo; con la programmazione regionale tramite azioni di supporto per l'efficacia di strumenti della programmazione regionale (PSR), inclusi i Gruppi Operativi, garantite anche con la Rete Rurale Nazionale, incluso il coordinamento nazionale delle iniziative per l'innovazione (Tavolo per la governance del PSIR).

INDICATORI

1. Numero di progetti di ricerca e altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥ 15	61

2. Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	≥ 90%	97%

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 132.844.336,19	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 132.786.134,42
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2	DIPARTIMENTO - DIPEISR
DIREZIONE GENERALE:	DISR
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%

OBIETTIVO N. 17

Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo prioritario è dare piena operatività al programma nazionale di sviluppo rurale riguardante la biodiversità animale ad interesse zootecnico anche attraverso la realizzazione di una nuova procedura informatica, in modalità "open data" capace, attraverso l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, di mettere a disposizione del settore chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle nostre razze e quindi del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. Risulta altresì importante proseguire nel finanziamento con fondi nazionali delle attività svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA) nonché di raccolta dati in allevamento.

INDICATORI

1. Attivazione e messa a regime del sistema informativo per la raccolta dati in modalità "OPEN" di cui alla sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), i cui dati dovranno essere fruibili anche in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionali di Teramo) e aggiornamenti annuali

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

2. Definizione schema disciplinare tipo in materia di benessere animale su filiera suini da ingrasso avicoli e cunicoli

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

3. Pubblicazione di indici genetici su animali oggetto di studio per almeno un carattere legato alle riduzioni delle emissioni nell'ambiente o all'efficienza riproduttiva o al benessere animale, nell'ambito della sottomisura 10.2 nel programma sviluppo rurale nazionale in materia di biodiversità animale da rendere fruibile per la parte funzionale alla consulenza aziendale attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" anche in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamenti annuali

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥ 3	53

4. Controlli delle attitudini produttive (latte) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN e in cooperazione con la BDN e aggiornamenti annuali.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 26.795.650,46	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 26.655.261,75
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2	DIPARTIMENTO - DIPEISR
DIREZIONE GENERALE:	DISR
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%

OBIETTIVO N.26

Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34.

INDICATORI

1. Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento al Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	≥ 1	1

2. Promozione ed elaborazione di criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	50%	0%

Obiettivo non pienamente raggiunto le attività non sono state completate per cause esterne alla volontà dell'amministrazione.

3. Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	≥1	1

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 4.270.672,50	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 4.025.174,76
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2	DIPARTIMENTO - DIPEISR
DIREZIONE GENERALE:	DIFOR
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	PARZIALE

OBIETTIVO N.27

Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di pluriattività nei territori montani, quale opportunità per sviluppare maggiore sinergia tra attività agricolo-forestali e attività legate alla valorizzazione del territorio.

INDICATORI

1.Elaborazione di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	≥ 1	5

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 3.486.092,50	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 3.268.482,85
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2	DIPARTIMENTO - DIPEISR
DIREZIONE GENERALE:	DIFOR
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%

OBIETTIVO N.6

Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare attraverso specifiche politiche settoriali

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Programmazione, coordinamento e monitoraggio di specifiche politiche settoriali nell'agro-alimentare

INDICATORI

1.Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di impatto (outcome)	Percentuale	= 1,20%	1,20%

2.Investimenti nelle filiere dell'agroalimentare

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di impatto (outcome)	Euro (€)	≥ 80.000.000	80.000.000

3.Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	≥ 2%	2%

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 620.631.993,84 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: €584.730.615,79

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3

DIPARTIMENTO – DIQPAI

DIREZIONE GENERALE:

PQAI

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

100%

OBIETTIVO N.8

Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della nuova PCP (reg.1380/13) per un approccio globale alla gestione del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale, della competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. A tale scopo si intende attuare il fondo FEAMP ed il piano triennale nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

INDICATORI

1.Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero licenze gestite	≥ 3.000	3.000

2.Gestione e sviluppo dell'acquacoltura

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	1	1

3.Gestione dei fondi nazionali

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero decreti emanati	105	105

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 74.054.717,37 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 71.178.617,10

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3 DIPARTIMENTO: DIQPAI

DIREZIONE GENERALE: PEMAC

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO **100%**

OBIETTIVO N.9

Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Assicurare la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso i processi di digitalizzazione delle attività e dei servizi a supporto dell'amministrazione e a favore del comparto agricolo

INDICATORI

1.Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥5	5

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 16.264.648,43 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 15.543.063,47

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3 DIPARTIMENTO - DIQPAI

DIREZIONE GENERALE: AGRET

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO 100%

3.4. Obiettivi strutturali

OBIETTIVO N.1			
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli			
DESCRIZIONE OBIETTIVO:			
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso l'azione di prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione effettuata tramite il sistema dei controlli, anche riguardanti i nuovi canali di commercializzazione del WEB; vigilanza delle strutture di controllo pubbliche e private sulle produzioni di qualità regolamentate; irrogazione di sanzioni amministrative.			
INDICATORI			
1. Numero dei controlli eseguiti			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numeri di controlli	32.000	58.824
2. Rapporti finali di Audit			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	90%	100%
3. Numero ordinanze ingiunzione/archiviazione emesse e diffide ottemperate			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero di ordinanze e numero diffide	2.100	2.745
Per il terzo monitoraggio è stata rendicontato un target di 6.562, che non tiene in considerazione le 3.817 diffide ottemperate non registrare a consuntivo di nota integrativa (1.899+846+3.817).			
RISORSE FINANZIARIE			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 38.555.531,17		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 31.472.000,32	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4		DIPARTIMENTO ICQRF	
DIREZIONE GENERALE:		DG PREF – DG VICO	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	

OBIETTIVO N.2

Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Accertamenti analitici dei campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi ed alla tutela dei prodotti di qualità.

INDICATORI

1. Numero dei campioni analizzati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numeri campioni analizzati	8.900	12.168

Per il terzo monitoraggio è stata rendicontato un target di 12.144, mente in nota integrativa un target pari a 12.168

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 16.691.094,23	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 14.318.901,77
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4	DIPARTIMENTO ICQRF
DIREZIONE GENERALE:	DG PREF
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%

OBIETTIVO N.3 – COMANDO CARABINIERI

Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Intensificazione delle attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale. Azione di contrasto alle frodi ai danni dell'Unione europea ed internazionale. Azione di contrasto alle contraffazioni nel comparto agroalimentare, al fine di aumentare gli standard di sicurezza. Azione di comunicazione istituzionale e aggiornamenti di settore.

INDICATORI

1. Numero di imprese da controllare

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero di imprese	900	900

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 7.112.302,60	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 6.256.387,44
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4	DIPARTIMENTO ICQRF
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	(*)

(*) Le risorse sono destinate al Comando carabinieri tutela agroalimentare che, a seguito della riorganizzazione interna dell'Arma dei Carabinieri di cui al D.lgs. 177/2016 e al DPCM 143/2017 è stato collocato nell'ambito del CUFAA che è posto alle dipendenze funzionali del Ministro. Il personale non è soggetto alla valutazione secondo i criteri previsti dal sistema di valutazione del personale appartenente al ruolo del Ministero.

OBIETTIVO N.4

Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficiamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale

INDICATORI

1. Numero di ore di formazione medio per il personale

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero ore per dipendente	≥ 10	10

2. Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	≥ 90%	90%

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 19.559.463,00 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 17.867.269,89

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3 DIPARTIMENTO: DIQPAI

DIREZIONE GENERALE: AGRET

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO **100%**

OBIETTIVO N.7

Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi strutturali atti a contrastare lo stato di crisi.

INDICATORI

1. Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero concessioni	≥ 3350	3.350

2. Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate

di realizzazione fisica	Numero di patenti	≥ 1.930	1.930
-------------------------	-------------------	---------	-------

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 175.939.426,36 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 157.215.337,87

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3 DIPARTIMENTO: DIQPAI

DIREZIONE GENERALE: PQAI

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO **100%**

OBIETTIVO N.5

Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Miglioramento delle attività di supporto mediante la fissazione del tempo massimo per la presentazione dei rapporti all'Autorità politica.

INDICATORI

1. Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Giorni	≤ 25	22

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 762.222,00 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 183.710,86

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 1 DIPARTIMENTO - GABINETTO

DIREZIONE GENERALE: UFFICI DIRETTA COLLABORAZIONE - OIV

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO **100%**

OBIETTIVO N.10

Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

INDICATORI

1. Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	60%	43,80%

2. Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	75%	55,60%

3. Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	75%	55%

4. Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	75%	71,40%

RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 7.409.847,00 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 5.366.710,14

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 1 DIPARTIMENTO - GABINETTO

DIREZIONE GENERALE: UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

100%

3.5. Obiettivi Individuali

Si rinvia ai paragrafi 3.3 e 3.4 per quanto attiene al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente.

Nell'allegato 3 della presente relazione si riportano invece le informazioni sintetiche sul grado di differenziazione dei giudizi con le relative valutazioni, in modo da rappresentare adeguatamente i risultati del sistema di valutazione individuale.

3.6. Trasparenza e standard di qualità

Il Ministero ha rafforzato la sua azione sul tema della Trasparenza Amministrativa e, nel corso del 2020, sono state realizzate le seguenti attività:

- costante adeguamento delle pagine informative del sito istituzionale;
- adozione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- monitoraggio degli obiettivi attraverso la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- organizzazione annuale dell'evento "Giornata della Trasparenza", che a causa delle restrizioni dovute al diffondersi della pandemia da Covid-19 si è svolta in modalità digitale, per illustrare ai portatori di interesse il funzionamento del Ministero e della sua attività e di presentare gli strumenti organizzativi, procedurali e gestionali che permettono di realizzare i principi della Trasparenza Amministrativa.

Dal monitoraggio valutativo effettuato nel 2020 è stato riscontrato un ottimo grado di efficacia delle misure adottate.

4. Risorse efficienza ed economicità

La legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022” e il D.M.E.F. del 30 dicembre 2019 n. 46, riguardante la ripartizione in capitoli delle Unità di voto ha stanziato, per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, € 1.111.770.963 e la Direttiva ministeriale n. 2070 del 25/02/2020, come modificata dal Decreto n. 6607 del 22/06/2020 ed integrata dell’atto di indirizzo n. 9035600 del 31/07/2020, ha assegnato ai CRA complessivamente n.19 obiettivi, dei quali n. 12 di natura strategica e n. 7 di natura strutturale, di cui n.2 obiettivi strutturali assegnati al CRA Gabinetto.

L’ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a euro € 2.108.099.584,00 e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari a circa l’89%.

Obiettivi e risorse finanziarie assegnate ai CRA (importi espressi in euro)

Centro di responsabilità amministrativa - CDR	n. obiettivi per CDR	Importo	Incidenza Percentuale
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione	2	7.409.847,00	0,35%
Dipartimento delle politiche europee e dello sviluppo rurale	9	1.131.880.560,00	53,69%
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica	5	906.450.249,00	43,00%
Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3	62.358.928,00	2,96%
Totale	19	2.108.099.584,00	

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell’Amministrazione, l’analisi dei dati del 2020 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un’assegnazione finanziaria complessiva pari a euro 2.108.099.584,00 sono state impegnate risorse per un importo pari a euro 2.013.395.965,82, corrispondente alla percentuale di 95.50% degli stanziamenti definitivi.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Impegni e pagamenti nel 2020 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

PROGRAMMI	STANZIAMENTI	IMPEGNI	Capacità d'impegno
	DEFINITIVI		%
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO - GAB			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	7.409.847,00	5.366.710,14	72,43%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE - DIPEISR			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	1.124.123.795,00	1.102.153.404,42	98,05%
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	7.756.765,00	7.293.657,61	94,03%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE DELLA PESCA E DELL'IPPICA - DIQPAI			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	886.890.786,00	828.667.634,23	93,44%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	19.559.463,00	17.867.269,89	91,35%
TOTALE DIQPAI	906.450.249,00	846.534.904,12	93,39%
ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	62.358.928,00	52.047.289,53	83,46%
TOTALE CRA	2.100.342.819,00	2.006.102.308,21	95,51%

Missioni	Stanzamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.073.373.509,00	1.982.868.328,18	1.764.623.367,62
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	26.969.310,00	23.233.980,03	14.952.761,82
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.756.765,00	7.293.657,61	3.072.041,47
TOTALE	2.108.099.584,00	2.013.395.965,82	1.782.648.170,91

009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
DIPEISR	1.124.123.795,00	1.102.153.404,42	918.444.056,02
DIQPAI	886.890.786,00	828.667.634,23	800.238.522,74
ICQRF	62.358.928,00	52.047.289,53	45.940.788,86
T O T A L E	2.073.373.509,00	1.982.868.328,18	1.764.623.367,62
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
GABINETTO	7.409.847,00	5.366.710,14	5.248.021,08
DIQPAI	19.559.463,00	17.867.269,89	9.704.740,74
T O T A L E	26.969.310,00	23.233.980,03	14.952.761,82
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
DIPEISR	7.756.765,00	7.293.657,61	3.072.041,47

In riferimento alle dotazioni di cassa si rileva che, a fronte di uno stanziamento iniziale complessivo pari a euro 1.147.972.896,00, mediante variazioni di bilancio e provvedimenti legislativi in corso d'anno, si è reso disponibile uno stanziamento finale di euro 2.266.351.517,00 di cui effettivamente utilizzati euro 1.891.486.679,27 dando luogo ad una economia complessiva di cassa pari a euro 374.864.837,73.

5.Pari opportunità e bilancio di genere

5.1. Bilancio di genere

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne, in quanto influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. La sperimentazione, in sede di rendicontazione, di un bilancio di genere, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 offre una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere, ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.

La realizzazione delle pari opportunità è stata attuata attraverso una serie di iniziative:

- organizzazione di corsi e incontri motivazionali all'interno del Ministero;
- iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e vita privata;
- analisi e programmazione di genere;

- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni che favoriscono il benessere organizzativo;
- azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all'interno dell'amministrazione;
- lavoro agile.

Si rimanda all'allegato 1 della presente relazione che riporta i dati dell'Amministrazione relativi al bilancio di genere.

5.2. Piano delle azioni positive

L'obiettivo del Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, approvato con D.M. n. 9355014 del 02/12/2020, è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere. In generale, la strategia sottesa alle azioni positive delineate è rivolta a rimuovere quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità e consiste nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti. In tale ambito, si individuano strumenti necessari per riequilibrare le situazioni di disparità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Amministrazione. L'attenzione alle politiche di genere è peraltro sottesa a tutti gli obiettivi della proposta di Piano, non solo dunque a quelli di welfare più specificamente dedicati alle donne, in quanto, essendo la maggior parte dei lavoratori di sesso femminile, di fatto, i beneficiari – diretti o indiretti – di tutti gli obiettivi risultano essere proprio le donne lavoratrici o, comunque, quei lavoratori che, indipendentemente dal genere, si fanno solitamente carico dei principali oneri familiari. In tale contesto, nel PTAP si propone che il Mipaaf si ponga l'obiettivo di promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, mediante la predisposizione dei bilanci di genere di cui all'art. 38-septies della legge n. 196 del 2009 e secondo quanto stabilito dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 9 del 29 marzo 2019, in modo tale che diventi una pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni.

Principali azioni positive del Piano:

- Conciliazione della vita lavorativa e della vita privata/familiare (promozione del lavoro agile e attuazione di forme di flessibilità oraria);
- promozione delle pari opportunità nello sviluppo professionale (interventi volti a favorire la mobilità interna e il trasferimento delle competenze tra dipendenti nell'approssimarsi degli avvicendamenti per quiescenza, monitoraggio composizione commissioni e conferimento incarichi e pubblicazione degli indicatori, monitoraggio dei differenziali retributivi tra donne e uomini e promozioni delle conseguenti azioni correttive);

- formazione ed aggiornamento per accrescere la cultura della parità e delle pari opportunità. Sensibilizzazione e comunicazione (realizzazione di percorsi formativi in attuazione dei principi delle pari opportunità, formazione specifica per lavoratrici/lavoratori al rientro dal congedo per maternità/paternità, malattia o lunghi periodi di assenza dal lavoro, coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia nell'elaborazione del Piano annuale di Formazione);
- miglioramento del benessere organizzativo e della qualità dell'ambiente di lavoro, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti (realizzazione di indagini periodiche sul benessere organizzativo, interventi volti a contrastare molestie sessuali, morali e psicologiche, mobbing, straining, situazioni di discriminazioni di ogni tipo, istituzione di uno Sportello di ascolto);
- promozione del ruolo del CUG all'interno della struttura (diffusione di informazioni relative al ruolo del CUG; coinvolgimento del CUG nelle materie relative al benessere del personale)

Azioni positive del Piano volte alla sensibilizzazione o contrasto alla violenza di genere:

- formazione e aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, quale contributo allo sviluppo della cultura di genere, anche attraverso la promozione di stili di comportamento rispettosi del principio di parità di trattamento e la diffusione della conoscenza della normativa in materia di pari opportunità, congedi parentali e contrasto alla violenza di genere e lo stalking/straining, inserendo appositi moduli in tutti i programmi formativi (art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001) e collegandoli, ove possibile, all'adempimento degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 81 del 2008);
- adozione di un Codice di Condotta per la tutela e la qualità dell'ambiente di lavoro e a protezione dei diritti fondamentali delle persone che lavorano presso il MIPAAF;
- istituzione di uno sportello di ascolto, quale servizio di prevenzione, supporto, mediazione e consulenza gratuito;
- valorizzazione del ruolo del CUG all'interno del Ministero, al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta e indiretta.

5.3. Lavoro Agile

Durante il periodo di emergenza derivante dalla diffusione della pandemia da Covid-19, l'Amministrazione ha adottato strumenti normativi necessari a disciplinare lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa in modalità agile come di seguito specificati:

- con Circolare del 13/03/2020, in fase di prima applicazione delle nuove misure di contrasto del contagio da COVID-19 introdotte dal DPCM dell'11 marzo 2020, si è provveduto a fornire indicazioni in merito alle procedure da adottare in via immediata al fine di favorire il raggiungimento degli effetti attesi dalle disposizioni governative con particolare riferimento alle attività in presenza e al lavoro agile. In particolare, sono state individuate una serie di servizi indifferibili e demandare ai Direttori generali, sentiti i Capi dipartimento, l'individuazione di ulteriori attività da ritenere essenziali ed indifferibili, in quanto necessarie per garantire la funzionalità minima della struttura ministeriale. La medesima circolare ha

altresì disposto che i Direttori generali e/o i Dirigenti degli uffici potessero individuare, nell'ambito delle attività indifferibili, le attività da rendere in presenza, imponendo in tal caso una serie di misure di contenimento e di scelta tra il personale.

- A seguito del D.L. 18/2020 la regolazione del lavoro agile è avvenuta attraverso la presentazione di istanza da parte del dipendente corredata da un progetto sottoscritto dall'interessato e dal dirigente responsabile, due informative, una sui rischi generali e specifici per il lavoratore che svolge la prestazione in lavoro agile (smart working) e l'altra relativa al trattamento dei dati personali e riservatezza; nel caso dell'ICQRF è avvenuta anche con la sottoscrizione degli accordi individuali. Con successiva circolare interna del 23/03/2020, sono state impartite indicazioni operative circa l'attuazione delle disposizioni introdotte dal citato D.L. n. 18/2020 con particolare riferimento agli articoli 24, 25 e al periodo di sorveglianza sanitaria, nonché con riferimento al monitoraggio del lavoro agile.
- Con circolare del 3/4/2020, sulla base del DPCM 1/4/2020, sono state fornite indicazioni in relazione alla proroga del lavoro agile.
- Con la circolare del 10/04/2020 – Sezione agricoltura e ICQRF - si è provveduto a disciplinare l'articolo 87, comma 3, del citato D.L. n. 18/2020 relativo all'esenzione dal servizio”.

Nel complesso le soluzioni organizzative adottate possono essere così sintetizzate:

- Organizzazione flessibile degli orari con diversa articolazione giornaliera e settimanale;
- Aggiornamento professionale e formazione per i dirigenti;
- Aggiornamento professionale e formazione per i dipendenti;
- Potenziamento delle dotazioni informatiche personali da assegnare ai dipendenti;
- Sviluppo di banche dati, sistemi informativi o servizi online;
- Attivazione di interlocuzioni programmate, anche attraverso soluzioni digitali con l'utenza.

La prestazione lavorativa in regime di lavoro agile è stata autorizzata ove consentito dalla tipologia di mansioni/attività assegnata, con la sola eccezione dei servizi necessariamente da rendere in presenza.

A seguito della successione dei DD.PP.CC.MM. e della decretazione d'urgenza, l'Amministrazione ha provveduto ad estendere le scadenze del lavoro agile mediante comunicati al personale. Con l'avvio della c.d. “fase 2”, previo confronto con le OO.SS., in data 25 maggio 2020 l'Amministrazione ha proceduto all'adozione del “Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti nella sede centrale del MIPAAF in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19”, corredato dal Piano di sorveglianza sanitaria; gli articoli 2 e 3 sono relativi al lavoro agile e alle misure organizzative.

Le ulteriori misure organizzative che sono state adottate al fine di contemperare le esigenze di rientro nei luoghi di lavoro con quelle della salute e sicurezza sono:

- Integrazione del documento di valutazione dei rischi (ex D.L. 9/4/2008 n. 81);
- Informazione al personale sulle procedure adottate per garantire salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Valutazione di eventuali condizioni di disagio e/o fragilità dei dipendenti;

- Fornitura al personale di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Installazione di camere separatorie/pannelli;
- Installazione di una postazione di triage per la misurazione della temperatura corporea;
- Pulizia e sanificazione degli ambienti;
- Formazione dei dirigenti per un'adeguata applicazione dei protocolli di sicurezza.

A seguito della legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 341 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato la circolare n. 3/2020 del 24 luglio 2020 concernente "indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni". In tema di lavoro agile, l'articolo 263 ha introdotto alcune novità approvate nel corso del procedimento di conversione. Conseguentemente sono state emanate le circolari interne prot. n. 9035047 del 31/07/2020 e n. 9126491 del 14/09/2020 concernenti ulteriori indicazioni in materia di lavoro agile ai fini del progressivo rientro in sede, con specifiche indicazioni, nell'ultimo caso, in relazione ai "lavoratori fragili".

In un contesto particolarmente dinamico, ciascun dirigente è stato chiamato a svolgere pienamente il proprio ruolo, predisponendo la mappatura delle attività e avendo la responsabilità di gestire nell'ambito del proprio ufficio il lavoro agile tenuto conto della cornice normativa e amministrativa delineata.

L'Amministrazione, prima del 2020, non aveva applicato né il telelavoro né lo smart working/lavoro agile. Il livello di digitalizzazione complessivo dell'Amministrazione, al momento dell'avvio del LA, era comunque elevato. Complessivamente, le criticità informatiche, sotto il profilo funzionale sono state di livello "basso" e il personale ha potuto lavorare agevolmente da remoto una volta superate le iniziali difficoltà di attivazione alle VPN.

6. Il processo di redazione della relazione della performance

Nel processo di redazione della Relazione sulla performance sono stati coinvolti tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero che, a partire dal mese di gennaio, sono stati invitati a fornire il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione presenti nella Direttiva del Ministro e la conseguenziale programmazione strategica e operativa.

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il ritardo nell'approvazione del Piano della *performance* 2020 è stato una conseguenza dei processi di riorganizzazione che si sono succeduti nel 2019 e nel 2020, nonché connesso alle implicazioni derivanti dall'emergenza Covid-19 che ha avuto inizio a febbraio 2020.

Il MIPAAF nel corso dell'anno in parola ha preso atto delle criticità inerenti al Ciclo della performance e dell'esigenza di uniformarsi alle Linee guida del DFP e si è messo in azione per tenere conto delle osservazioni espresse dall'OIV nei documenti di validazione della Relazione sulla Performance 2018 e 2019.

D'intesa con l'OIV, infatti, l'Amministrazione ha avviato il ciclo di programmazione 2021-2023 sulla base di un nuovo quadro di riferimento metodologico e un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), rispondente alle indicazioni ricevute dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP).

Il piano della performance 2020-2022, ha costituito un passo intermedio in tale direzione, in quanto ha tenuto conto del riposizionamento degli obiettivi conseguente all'emergenza Covid-19, e alla luce dell'atto di indirizzo straordinario adottato dal Ministro pro-tempore per il 2020.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la scrivente Amministrazione ha ultimato il relativo documento, anche alla luce delle ultime linee guida di Funzione Pubblica (Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance) del dicembre 2020. Allo stato attuale il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stato condiviso con la Direzione Generale del personale in vista del necessario confronto sindacale nel rispetto delle prerogative sancite dagli ultimi CCNL del personale del comparto e delle aree dirigenziali.

A seguito della ritardata adozione del Piano, la Direttiva ministeriale annuale 2020 ha costituito il riferimento effettivo per la programmazione e per la verifica dei risultati per ogni quadrimestre e per l'intero anno. Di fatto, il Piano, del dicembre 2020, si è basato su obiettivi e indicatori definiti dalla direttiva e che hanno costituito anche la base delle Note integrative al Bilancio 2020-2022. Questo impianto complessivo ha consentito di sostenere con sufficiente affidabilità il monitoraggio periodico e conclusivo dell'annualità, in termini non dissimili dalla prassi instaurata nei precedenti esercizi, nei quali il ritardo nell'adozione del Piano era stato minore.

Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'organo di indirizzo politico, con relazioni quadrimestrali, sul livello di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, nonché

di individuare i possibili correttivi, nell'eventualità di scostamenti tra la Direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa hanno fornito periodicamente le informazioni necessarie, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Il monitoraggio ha rilevato, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. A conclusione del monitoraggio, i titolari degli Uffici dirigenziali hanno presentato ai propri dirigenti sovraordinati specifiche relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno e sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi loro conferiti.

Sulla base della documentazione prodotta dalle strutture coinvolte, si è provveduto alla stesura della Relazione, tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle Linee guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, redatte ai sensi del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017.

La Relazione così redatta viene sottoposta all'organo di vertice per l'approvazione finale e, successivamente, all'OIV per la prescritta validazione.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Allo scopo di favorire un'analisi sostanziale, oltre che formale, di tutto il processo valutativo nel perseguimento degli obiettivi strategici del Ministero, si espongono di seguito i principali punti di forza e di debolezza legati alle varie fasi del processo di misurazione e valutazione della performance.

Il principale punto di forza del ciclo della performance del Ministero è rappresentato dall'adesione da parte dei vertici dell'Amministrazione al sistema di misurazione e valutazione, dal livello di integrazione raggiunto tra i vari soggetti coinvolti e dalla stretta collaborazione tra l'Amministrazione e l'Organismo Indipendente di Valutazione, nella consapevolezza che una chiara definizione del ruolo di ciascuno degli attori chiamati ad intervenire nelle varie fasi del ciclo di pianificazione e programmazione strategica sia una fondamentale garanzia del suo corretto funzionamento, nonché fattore di miglioramento continuo della performance generale dell'Amministrazione.

Inoltre, il complessivo funzionamento del ciclo della performance del Ministero ha un impianto che consente di coprire con l'articolazione degli obiettivi l'intero spettro delle attività e di misurare, attraverso monitoraggi costanti, un elevato numero di procedimenti. Le modalità adottate si caratterizzano per aver posto in atto uno stretto collegamento fra la performance organizzativa e la performance individuale: la valutazione di ciascuna unità organizzativa è posta alla base della valutazione individuale del personale che vi lavora, del dirigente che la dirige, del direttore generale dal quale dipende.

Con questi presupposti, il ciclo della performance è strutturato in modo da facilitare l'integrazione e la coerenza con il ciclo del bilancio, offrendo il necessario supporto ai singoli Centri

di Responsabilità nell'adempimento dei compiti connessi a entrambi i cicli, oltre che con l'azione per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

L'individuazione degli obiettivi, il costante monitoraggio dell'attività dell'Amministrazione, la valutazione del personale con conseguente valorizzazione del merito, la promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità, la realizzazione delle pari opportunità sono stati riconosciuti essenziali per ottenere un'azione amministrativa efficiente e in grado di rispondere alle esigenze degli utenti finali.

Per quanto concerne, invece, i punti di debolezza del ciclo di gestione della performance, si rileva in primo luogo la difficoltà di rispettare i tempi previsti dalla normativa, soprattutto a causa del sopravvenire dei processi di riorganizzazione in precedenza richiamati. Questo ritardo si è anche riflesso sull'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance rispetto alla vigente normativa e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (n. 2 – dicembre 2017), avviato nel 2019 ma non concluso nel corso del 2020.

Tra gli aspetti critici all'attenzione di questa Amministrazione figura anche l'esigenza di dare seguito all'art. 19 bis del riformato decreto legislativo n. 150 del 2009, intitolato "partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali". L'art. 19 bis al comma 2, recita: "*Ciascuna amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e)*". L'emanazione delle Linee Guida n. 4 del novembre 2019 in materia di "Valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche", da parte Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) potrà quindi orientare l'attivazione di un più efficace sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

Permane inoltre la criticità riferita alla ancora poco significativa differenziazione delle valutazioni individuali, che perdura nel tempo; le nuove Linee Guida n. 5 del dicembre 2019 per la "Misurazione e valutazione della performance individuale" offrono indicazioni importanti che sono state accolte nella reimpostazione del Sistema di Misurazione e Valutazione (SMVP).

L'esigenza di superare i ritardi indicati, di adottare il nuovo SMVP, di corrispondere alle nuove linee guida del DFP, trovano quindi piena attenzione da parte dell'Amministrazione, che tuttavia all'inizio del 2020 si è trovata nella condizione di dover contemporaneamente fronteggiare l'emergenza Covid-19 e gestire il completamento degli interventi di riorganizzazione.

Il piano della performance 2021-2023, attualmente in corso di adozione, costituisce un passo in avanti in tale direzione, portando avanti l'impostazione già adottata nell'anno 2020 che tiene conto del riposizionamento degli obiettivi a seguito all'emergenza da Covid-19, ed alla luce dell'atto di indirizzo straordinario adottato dal Ministro pro-tempore per il 2020. Quest'ultimo ha finalizzato le attività di tutte le strutture ministeriali e di quelle degli enti soggetti alla vigilanza del Ministero alla implementazione delle misure adottate per fronteggiare e ridurre gli effetti negativi derivanti dalla pandemia; allo sviluppo di programmi ed iniziative volti al rilancio economico del settore agroalimentare, valorizzando il confronto sociale, la collaborazione inter istituzionale, nonché l'implementazione dell'impiego di strumenti finanziari a supporto delle aziende del settore.